# *COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA*

**( Libero Consorzio Comunale di Ragusa )**

PUBBLICAZ. AI SENSI DELL'ART. 18 L.R. 22/08

COME MOD. DALL'ART.6 L.R.11/15. ESTRATTO.

| | |
|---|---|
| Oggetto | Gestione Associata delle acquisizioni di beni, servizi e lavori in attuazione di accordo tra Comuni non capoluogo in base all'art.33 c.3 bis del D.Lgs n.163/06 ( come riformulato dall'art.9, c.4 del D.L. n.66/2014 conv. in L. n.89/2014) tra i Comuni di Vittoria, Comiso, Acate, S. Croce Camerina e Mazzarrone. (Non approvazione) |
| Data | 22/03/2016 |
| Tipologia | Delibera di C.C. |
| N. | 18 |
| Dipartimento | 3° Dipartimento |
| Importo | _____ |
| Estratto | **Il Cons. Pluchino** esprime perplessità sulla trattazione dello stesso argomento su cui il Consiglio si è espresso nella precedente seduta , non approvandolo.<br><br>**Il Presidente** è convinto della piena legittimità del proprio operato essendosi anche consultato con il **Segretario**.<br><br>**Il Sindaco** interviene per notiziare i Consiglieri che i Comuni di Comiso e Mazzarrone hanno deliberato<br><br>**Il Cons. Agnello** chiede al Segretario se vi sono altre alternative alla C.U.C. e cosa comporta la non approvazione.<br><br>**Il Segretario Generale** Dr. Baglieri, rammenta al Cons. Agnello che già nella scorsa seduta l'UTC ha chiarito i possibili percorsi alternativi fra cui non può rientrare l'UREGA. Chiarisce altresì che le conseguenze sono ben note al Consiglio in quanto la mancata approvazione non consente le procedure di appalto oltre le soglie imposte dalla legge per le quali è richiesto il ricorso alla C.U.C, ai soggetti aggregatori, etc..<br><br>**Il cons. Pluchino** interviene per fare presente che il problema non è tecnico ma politico, in quanto spetta alla maggioranza, avere i numeri per approvare gli atti proposti dall'A.C..<br><br>**Il Cons. Agnello** reputa che vada demandata alla maggioranza la responsabilità degli atti promossi dall'A.C., anche perché l'A.C., dall' ultimo Consiglio Comunale, non ha dato segnali di apertura ai rilievi e alle sollecitazioni costruttive dell'opposizione. Pertanto conclude invitando l'intera A.C. e di seguito tutto il Consiglio a dimettersi in massa .<br><br>**Il Cons. Pernice** fa presente che da sempre l'opposizione ha offerto collaborazione, ma quando la maggioranza era tale, essa si è arroccata avvalendosi della forza dei numeri; adesso che manca la maggioranza numerica, l'A.C. che arranca, cerca nell'opposizione un capro espiatorio della sua incapacità di far approvare i propri atti.<br><br>**Il Cons. Bellassai** interviene facendo presente che il C.C. non può limitarsi ad astenersi, ma debba esprimere indirizzi su come operare.<br><br>**Il Cons. Caccamo** sottolinea l'ostinazione dell'A.C. e dell'ex maggioranza che è alla base dell'attuale situazione di stallo.<br><br>**Il Cons. Brancato** reputa che l'astensione sia già un indirizzo.<br><br>**Il Presidente** evidenzia che il Consiglio attuale non rispecchia la volontà dei cittadini espressa nelle ultime elezioni che lo hanno votato. Reputa che se non si trova una soluzione con una revisione politica, è meglio tornare al voto. Perciò dichiara il suo voto di astensione in accordo con l'opposizione.<br><br>Non essendoci altri interventi, **il Presidente** pone ai voti la proposta di deliberazione.<br><br>**Il Presidente** dichiara non approvata la proposta e dichiara tolta la seduta per esaurimento dell'odierno odg alle ore 19,50. |